



Rete Nazionale dei Licei Economici Sociali  
CULTURA E SCUOLA  
Incontrare l'Economia Politica per leggerne la dimensione culturale e sociologica  
Un LIBRO BIANCO per il Liceo Economico Sociale  
Pistoia, 8 - 9 novembre 2017  
Sala delle Assemblee di Palazzo de' Rossi, via de' Rossi 26

8 novembre 2017

14.00-14.15

Accoglienza e benvenuto a cura degli studenti della Sezione musicale del Liceo 'Niccolò Forteguerri'

Registrazione partecipanti

14.15-14.40

Saluto di benvenuto, Luca Iozzelli, Presidente Fondazione Caripit - Saluti istituzionali di Alessandro Tomasi, Sindaco di Pistoia, Cristina Grieco, Assessore Istruzione e Formazione Regione Toscana, Roberto Curtolo, Dirigente USR Toscana, Luca Azzollini, D.S. capofila Rete Nazionale LES

14.40-15.00

Introduzione ai lavori Renella Bandinelli, D.S. Referente Tavolo Tecnico, *Le ragioni di un Libro Bianco*

15.00-15.20

Carmela Palumbo, Capo Dip. Progr. Gest. Ris. Um., Fin. e Strum., *Azioni e processi di innovazione nel LES (in videoconferenza)*

15.20-15.40

Paolo Corbucci, D.S. Coordinatore Cabina di regia del LES, Dir. Gen. ordinamenti scolastici, *Il progetto del Miur per l'identità e lo sviluppo del Liceo economico-sociale*

15.40-16.00

Intervento a cura del Comune di PT, Pistoia, *Capitale Italiana della Cultura*

16.00-17.20

Sessione 1 - La dimensione culturale dell'Economia politica. I LES ne parlano con: Roberto Rosti, MIP-Politecnico di Milano; Alessio Moneta, Scuola Sup. di Studi Universitari Sant'Anna-Università di Pisa; Nicola Iannello, Istituto Bruno Leoni

Moderatori: Marco Ferrazzoli, Consiglio Nazionale delle Ricerche

17.20-19.00

Sessione 2 - Il contesto giuridico nelle relazioni economico sociali. I LES ne parlano con: Enrica Amato, Società Italiana di Sociologia; Jan Sawicki, Fondazione Luigi Einaudi; Luigi Mantuano, Società Italiana Scienze Umane e Sociali

19.00-19.30

Dibattito

9 Novembre 2017

9.00-9.15

Registrazione dei partecipanti

9.15-9.30

Patrizia Bellini, D. S. Liceo 'Forteguerri' - Pistoia, *In dialogo con i neodiplomati del LES: esperienze e scelte professionali*

9.30-10.50

Sessione 3 - Il "Liceo della contemporaneità": la sfida della complessità. I LES ne parlano con: Monica Pratesi, Società It. Statistica; Roberto Fini, Assoc. Eur. per l'Educazione Economica; Giuseppe Martinico, Scuola Superiore di Studi Univ. Sant'Anna- Univ. di Pisa;

Moderatori: Marco Ferrazzoli, Consiglio Nazionale delle Ricerche

10.50-12.10

Sessione 4 - La cultura economico giuridica nel Liceo Economico Sociale. I LES ne parlano con: Francesco Silva, Società Italiana Economisti; Luigi Marengo, LUISS; Elisabetta De Martino, Fondazione Scuola Compagnia di S. Paolo -Torino

12.10-12.40

Dibattito

12.40-13.40

Pausa pranzo

13.40-13.50

Registrazione dei partecipanti

13.50-14.10

E' stata invitata a partecipare Diana Saccardo, Dir. tecnico, Dip. Istruzione MIUR

14.10-14.50

Renella Bandinelli con Anna Maria Imbarrato e Stefania Nesi, 'Liceo Forteguerri' e Stefano Morandi, Presidente Cam.Comm. Pistoia, *Capitale Italiana della Cultura. Uno studio di caso. Proposte per i LES*

14.50-15.50

Intervento a cura del Comune PT, e Pia Blandano, D. S. Liceo 'Regina Margherita' - Palermo, *Da Pistoia a Palermo: i LES si preparano a raccogliere il testimone. Collegamento video con il Sindaco di Palermo, Leoluca Orlando*

15.50-16.15

Saluti e conclusioni, Alessio Colomelduc, Presidente Caripit e Lucchesia, Luca Azzollini, D.S. Scuola capofila Rete Naz. LES, Patrizia De Socio, Direzione Gen. ordinamenti scolastici

## RELAZIONE SEMINARIO DI PISTOIA 8, 9 NOVEMBRE 2017

Il seminario, "Un libro bianco per il Liceo Economico Sociale", è stato organizzato dalla Rete Nazionale dei Licei Economici Sociali con la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione.

Hanno partecipato all'evento diversi Dirigenti Scolastici e docenti dei LES di tutta Italia.

Per la rete regionale Abruzzo e Molise hanno partecipato la docente referente della rete regionale, prof.ssa Gigliola Ciaccia, e la prof.ssa Maria Grazia Gigante del Liceo "Marconi" di Pescara.

La riunione è iniziata alle ore 14 del giorno 8 novembre 2017 con i saluti della Dirigente Scolastica Patrizia Belliti del Liceo “N. Forteguerri” di Pistoia che ha portato anche i saluti del sindaco della città. Poi il DS Luca Azzollini, dirigente della scuola capofila Rete Nazionale LES “Frisi” di Milano, ha riassunto brevemente i lavori svolti dalla rete e la figura che il LES ha assunto in questi anni: un liceo che ha conquistato la sua identità, la sua ragion d’essere e una propria taratura culturale nonostante sia rimasta una opzione. Le due lingue straniere hanno fatto assumere al Liceo una taratura internazionale e, con lo studio della Economia Politica, è pronto per affrontare ogni tipo di ASL. Adesso bisogna preparare il libro bianco per presentare il Liceo ES e per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

Alla DS R. Bandinelli, referente tavolo tecnico, l’onore di introdurre i lavori del seminario. Il DS P. Corbucci, coordinatore cabina di regia dei LES, ribadisce l’importanza del Liceo Economico Sociale all’interno dell’orientamento scolastico italiano perché si tratta di un Liceo del tutto nuovo e contemporaneo. Il Liceo ha una struttura diversa dagli altri licei:

- Non bisogna guardare il “particolare” ma la totalità delle discipline; non si può insegnare una disciplina senza tener conto dell’ambito storico, economico, sociale e culturale. Tutte le discipline hanno pari dignità e devono collaborare a livello disciplinare in una visione d’insieme;
- Per valorizzare le competenze degli studenti bisogna elaborare percorsi interdisciplinari; la matematica con la statistica non può formare un percorso lavorativo individuale ma deve costruire UD che vanno di pari passo con l’Economia e le Scienze Umane;
- Bisogna costruire un portfoglio di competenze ed essere consapevoli che l’educazione economica e finanziaria è essenziale per la crescita del cittadino;
- Le lingue straniere sono a supporto di una visione critica nel mondo globale.

Finite le presentazioni degli addetti ai lavori, ha salutato i partecipanti al seminario l’assessore all’Istruzione Regione Toscana, la dott.ssa Cristina Grieco.

Nelle sessioni seguenti sono intervenuti docenti universitari, rappresentanti di vari Enti e Associazioni nonché imprenditori. Moderatore dei lavori è stato il dott. Marco Ferrazzoli del CNR.

Al primo tavolo tecnico “La dimensione culturale dell’Economia politica” hanno partecipato il dott. Alessio Moneta della Scuola Superiore di Sant’Anna, il dott. Roberto Rosti del Politecnico di Milano e Nicola Iannello dell’Istituto Bruno Leoni.

Il dott. Moneta ha insistito sulla metodologia con la quale bisogna insegnare l’Economia. I problemi sociologici e economici non si possono prevedere, ne è la prova che a tutt’oggi non esista un libro di testo esauriente di Economia. Bisogna stare al passo con i tempi e insegnare agli studenti conoscenze e competenze algoritmiche, citando esempi atipici come Raianer e Uber.

Il dott. Rosti ha spiegato le organizzazioni complesse ed ha invitato a visitare il Corso on line “Evoluzione e trasformazione delle Organizzazioni complesse” sul sito del Liceo Porporato di Pinerolo.

Il dott. Iannello promuove “IBL (Istituto Bruno Leoni) nelle scuole” con due “prime lezioni di economia”, molto semplici e non connotate ideologicamente, attraverso le quali gli studiosi e i ricercatori di IBL provano ad offrire “le idee che servono a farsi un’idea”. IBL offre questo modulo didattico gratuitamente a tutte le classi delle scuole superiori che ne facciano richiesta. I docenti interessati possono semplicemente scrivere a [info@brunoleoni.it](mailto:info@brunoleoni.it) e sarà cura degli addetti ai lavori mettersi in contatto con le scuole, per programmare le lezioni.

Al secondo tavolo tecnico “Il contesto giuridico nelle relazioni economico sociali” hanno partecipato la dott.ssa Enrica Amato, Soc.It di Sociologia, il dott. Jan Sawicki della Fondazione Einaudi, il prof. Luigi Mantuano, Soc.It Scienze Umane e Sociali.

La dott.ssa Amato affronta il tema della logica del metodo scientifico e della sua applicazione nelle Scienze Sociali. Scopo di questo studio è quello di consentire agli studenti

di impostare e condurre correttamente il lavoro di indagine empirica, nonché di orientare la scelta degli strumenti di raccolta dati in relazione ai diversi tipi di ricerca. In particolare la dott.ssa fa riferimento al punteggio medio che gli studenti italiani hanno riportato in financial literacy in OCSE PISA 2015. Purtroppo risultano quasi agli ultimi posti fra i paesi partner.

Il prof Mantuano ha ribadito la necessità di programmare per competenze. Non basta più lavorare a livello interdisciplinare ma transdisciplinare, da un nucleo tematico bisogna programmare per raggiungere i vari obiettivi, ma tutto il Consiglio di Classe, insieme.

Si allega alla seguente relazione l'allegato "Per una didattica del confine" di Luigi Mantuano (allegato N1).

Il giorno 9 novembre 2017, ha aperto i lavori la DS del Liceo di Pistoia, Prof.ssa Belliti la quale ha presentato ex alunni del Liceo "Forteguerra". Gli ex studenti si sono detti fortunati di aver frequentato il Liceo ES perché hanno avuto modo di studiare discipline innovative e con metodi innovativi perché guidati da docenti competenti.

Segue il terzo tavolo tecnico "Il Liceo della contemporaneità". Hanno partecipato la dott.ssa Monica Pratesi, Società Ital. Statistica, il dott. Roberto Fini, Ass. Eur. Per l'Educaz Econ., il dott. Giuseppe Martinico della scuola superiore di Studi Univ Sant'Anna.

La dott.ssa Pratesi insiste sulla importanza della statistica e si auspica che tale disciplina possa essere introdotta in tutti gli ordinamenti scolastici adeguando i programmi ministeriali alle nuove esigenze. La statistica, come afferma la dott.ssa, prepara la mentalità del cittadino a prendere decisioni consapevoli.

Il dott. Fini afferma che non bisogna fossilizzarsi con le teorie del 900 perché dovrebbe iniziare una nuova era e si sofferma sulla tipologia didattica da utilizzare nel LES.

Si allega la relazione del dott. Fini (allegato N2).

Il dott. Martinico affronta la dimensione culturale e sociologica del diritto, insistendo sul concetto che il diritto non è solo sanzione, non è una somma di norme ma è un approccio critico, una interpretazione della norma capita e compresa nel contesto storico in cui è stata emanata. Il diritto è utile per contestualizzare al meglio le potenzialità delle norme. Il dott. Martinico insiste per costituire sinergie

1. tra i vari LES nazionali e gli Atenei del territorio con laboratori mensili, per analizzare testi, anche quelli che appartengono alla storia delle dottrine politiche;

2. tra i vari LES e le associazioni "di categoria" (esempio il concorso Associazione Italiana Costituzionalisti sull'art. 21 della Costituzione Italiana).

Il dott. Martinico ha concluso l'intervento insistendo sulla attualità del diritto. Oggi in Italia ci troviamo d'avanti a un insieme di delicate questioni da risolvere circa il rapporto tra norme (e decisioni) europee e l'assetto di quei principi supremi che sono il fondamento del nostro ordine costituzionale.

Segue il quarto tavolo tecnico "La cultura Economica giuridica nel LES". Prende la parola il dott. Francesco Silva, vice Presidente della Società Italiana degli **Economisti** e Presidente del Centro Interuniversitario Econometrica. Il dott Silva sottolinea il fatto che le ore dedicate alla cultura economica giuridica nel LES sono insufficienti. Il LES è un Liceo innovativo che deve osservare la realtà e creare competenze per crescere i nuovi cittadini. Propone di usare il metodo induttivo nel I biennio e nel II biennio e monoennio un metodo per interiorizzare i contenuti e trasformarli in competenze. Per una ottima realizzazione del Liceo bisogna lavorare assolutamente a livello interdisciplinare, senza discussione.

La dott.ssa Beatrice Cerrino ha presentato la scuola di Economia Civile (ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale del comparto scuola) ed ha fatto un confronto tra Economia Civile e Economia Politica sottolineando che l'obiettivo dell'Economia è far raggiungere la felicità alle comunità e non al singolo individuo, un mercato che ponga al centro la persona e che parli di felicità pubblica e di beni relazionali. Ha poi fatto notare che i programmi ministeriali e i libri di testo continuano a veicolare modelli economici obsoleti come unica prospettiva esistente. "E' ora di avere il coraggio di rischiare di scoperciare la

pentola, perché esiste un nuovo paradigma economico che ha profonde radici in un Umanesimo tutto italiano e che conosce figure come Antonio Genovesi e Giacinto Dragonetti ancora troppo poco approfondite ed apprezzate”. La dott.ssa ha concluso il suo intervento con una mappa concettuale: INTERDISCIPLINARITA’ – TRANSDISCIPLINARITA’/ CONTEMPORANEITA’/ TERRITORIO/ INTERNAZIONALITA’ e invita a visionare il video su you tube “Benedetta economia” del 5 novembre 2017.

Dopo la pausa pranzo, riprendono i lavori con la DS Bandinelli. La DS e le proff. A.M. Imbarrato e S. Nesi espongono una UD programmata per competenze. La DS ribadisce l'importanza di lavorare e programmare le varie attività nei dipartimenti e in maniera assolutamente interdisciplinare rendendo operative le indicazioni ministeriali.

Il titolo della UD è “Pistoia capitale della cultura”.

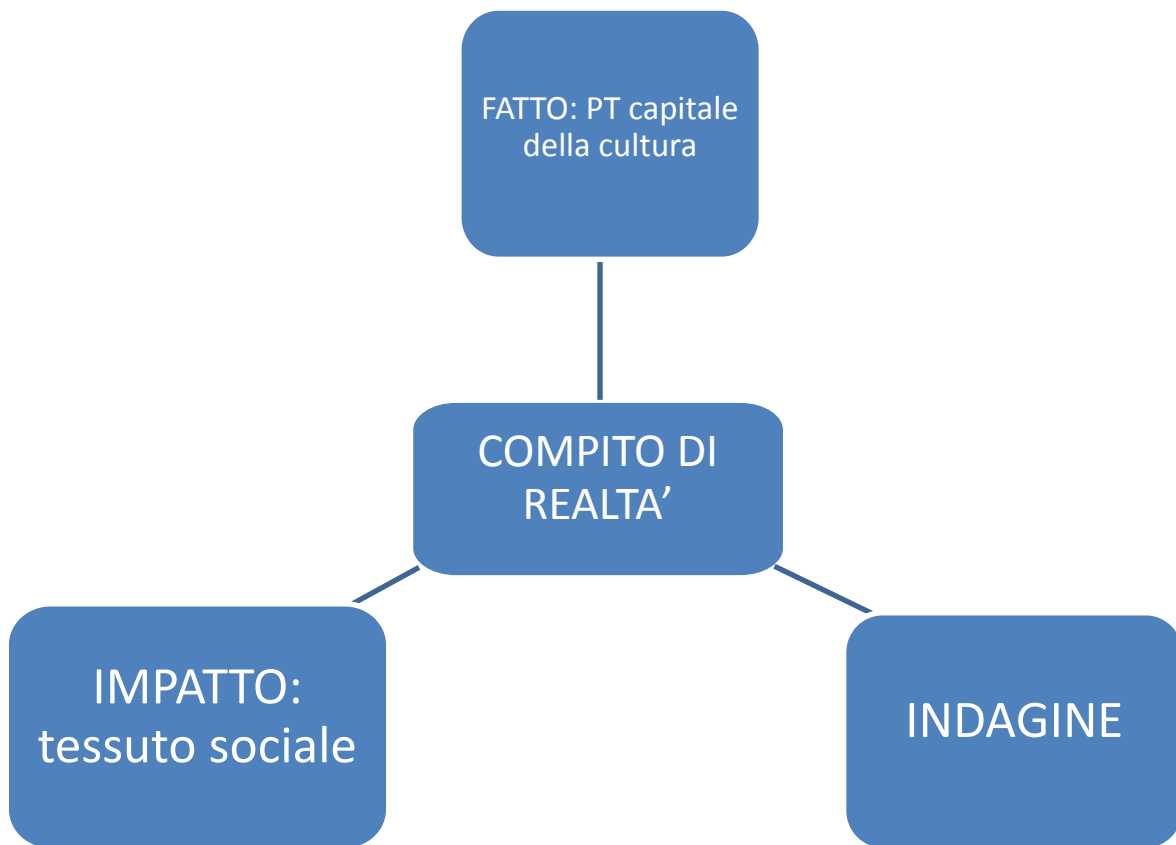
Partendo dal nucleo tematico (PT capitale della cultura) si passa

1. al COSA cioè l’oggetto di studio, quindi dalle conoscenze si passa ai saperi e poi agli apprendimenti,
2. al COME cioè la progettazione educativa, quindi dalle competenze all’organizzazione al metodo.

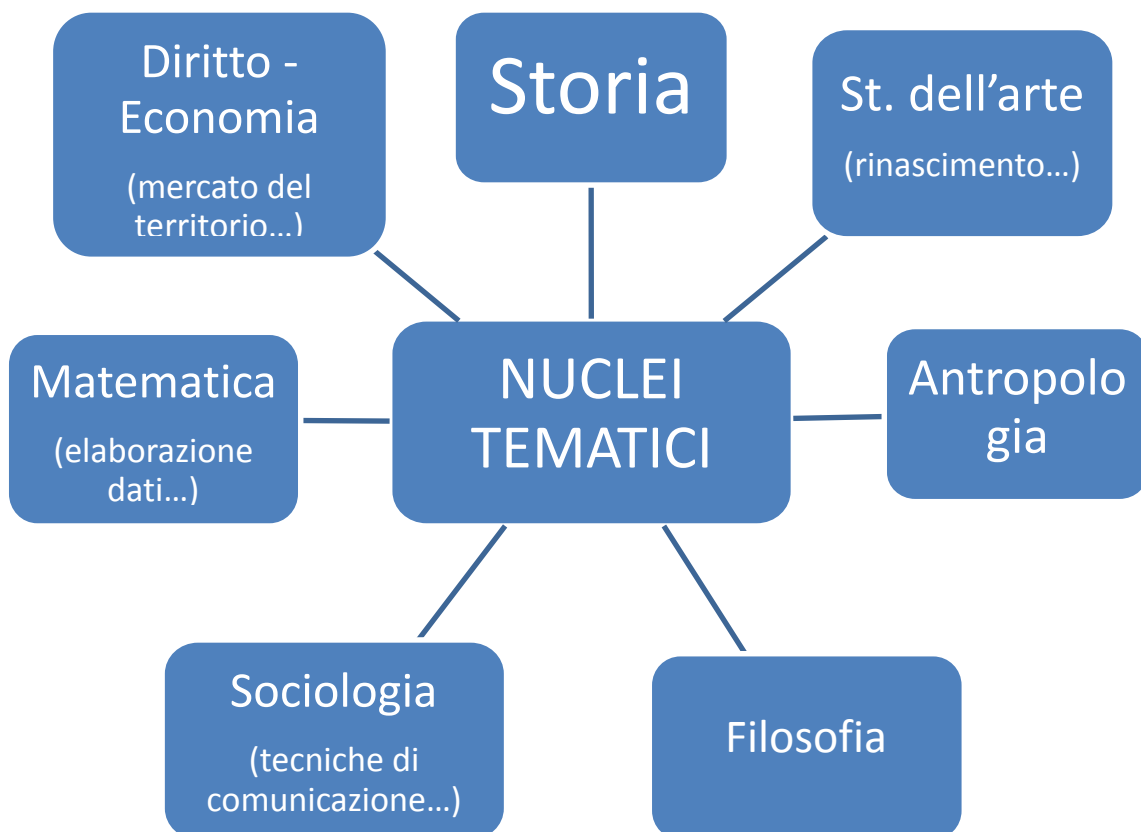
I primi passi per la programmazione di uno studio di caso possono essere così schematizzati:



L'UD possibilmente deve essere inquadrata in una ottica biennale, almeno multidisciplinare (es. Scienze Umane e Diritto-Economia), poi deve essere presentata al CdC ed essere inquadrata nel percorso ASL avendo un raccordo con il territorio, come da “linee guida” del 15 marzo 2010. In questo modo devono essere individuati Enti, Associazioni e possibili partners della zona.



**ESEMPIO:**



Si può ben notare che molti sono gli OBIETTIVI TRASVERSALI (come in qualsiasi compito di realtà):

- cultura – bene economico;
- cultura – patrimonio da salvaguardare e valorizzare;
- conoscere il territorio e l'assetto produttivo.

Dallo studio si deducono PUNTI DI FORZA:

- competenza;
- territorio;
- ASL;
- Contemporaneità;
- Pluridisciplinarietà.

e PUNTI DI DEBOLEZZA:

- difficoltà a lavorare per aree

Infine per completare il metodo di ricerca – azione, dopo la fase preliminare, bisogna continuare con l'ATTUAZIONE (interviste e dati) e continuare con la CONCLUSIONE (verifica) e la DISSEMINAZIONE.

Le docenti Ciaccia e Gigante, lavorando parallelamente con le altre RETI Regionali, propongono di predisporre almeno una UD per il I e II biennio, con la stessa tipologia di quella presentata al Seminario di Pistoia e di presentare il prodotto finale gli ultimi giorni di maggio, presso il LICEO “Croce” di Avezzano, in una giornata dedicata al LES.

Avezzano, 20 novembre 2017

Le docenti: Gigliola Ciaccia e Maria Grazia Gigante